

## ANNODARSI – 35<sup>a</sup> Rapsodia, l'ultima

Senza data precisa. Dopo lunedì 18 Maggio e prima di mercoledì 3 Giugno 2020



La consapevolezza di vivere un periodo eccezionale a causa della pandemia da Covid19, mi ha indotta a voler lasciare qualche visibile traccia di questo passaggio.

E' nato A.N.N.O.D.A.R.S.I. Struttura in forma diaristica e contenuti narrativi ad intermittenza di pennellate personali, sociali e di contesto.

Le Rapsodie si rincorrono: perle di una collana che si inanellano, grani di un rosario per contarsi, comprendersi, contagiarsi di senso.

Ho colto l'antitesi del richiamo prepotente della pittura... ecco la "crasi" tra gli interni spogli di Hopper e la comunità brulicante di Brueghel. Ho cercato e voluto la vita negli interni.

Stando in casa ho richiamato e fatto entrare la famiglia, il quartiere, gli amici, i conoscenti.

Ho trovato spazio per i miei ragionamenti, le emozioni, i pensieri fuggitivi e gli approfondimenti. Ho dato conto di alcune modalità creative di "sopravvivenza" e di generosità nello spendersi. Ho apprezzato chi non ha avuto paura di avere paura.

Ho ascoltato le voci di chi aveva qualcosa di personale da dire senza temere il giudizio degli altri; tante altre le ho dimenticate o non trattenute, me ne scuso.

Ho annodato tutto questo. Un lavoro artigianale, di sartoria.

Gli amici ed i conoscenti sono individuati con il nome, gli altri anche con il cognome.

E' questione di affetto e di rispetto.

Ho privilegiato, come nel mio stile, la contiguità... ho tralasciato quasi del tutto citazioni famose che comunque hanno caratterizzato spesso il riferimento occulto in questo periodo di pandemia nel quale ci siamo sentiti vittime della storia, quando la stessa ci ha parlato e ci parla di analoghe "prove" in tutto il mondo.

Mi piace la frutta di stagione... le Rapsodie sono primizie di questa lunga primavera 2020, coltivate nel mio vecchio orto.

Ho inventato di sana pianta la storia di Beatrice e Dante, su involontario suggerimento di Mario. Parlando di sceneggiature, lui ha posto l'accento su come le "serie" televisive siano seguite da larghe fasce di pubblico e così mi sono piegata – più per amicizia che per convinzione – a scrivere per la prima volta una mini miniserie, dando appuntamento ai protagonisti all'interno delle Rapsodie: 10<sup>a</sup>, 16<sup>a</sup>, 29<sup>a</sup>, 31<sup>a</sup> e 33<sup>a</sup>.

Arriviamo così ai ringraziamenti.

Quelli indiretti, i più intensi, sono proprio quelli alle persone già presenti nelle varie Rapsodie, che sono diventati inconsapevoli protagonisti e coautori.

Aggiungo quelli a:

- i tanti libri che ho letto e/o riletto; le pagine bianche che docili hanno accolto la mia rinnovata voglia di scrivere;
- coloro che, nell'incedere dei giorni, mi hanno detto di essersi sentiti in buona compagnia, spronandomi a continuare;
- chi mi ha chiesto perché stia scrivendo (domanda capziosa e logorante);
- chi mi ha chiesto per chi stia scrivendo (domanda puntuale e ficcante);
- Sergio, per tutte le volte che gironzolando per lo studio ha gettato uno sguardo sul testo, mi ha indotta ad aggiungere una virgola, a cambiare un aggettivo. Talvolta, oltre ai suoi molteplici ruoli, si è improvvisato anche *Editor*, indicandomi punti di forza e di debolezza, secondo lui: "da sviluppare meglio". E devo ammettere... ha avuto quasi sempre ragione!

Arriviamo infine alle scuse (preventive)

Sono per mia figlia, che continua a volermi leggere con e lungo la mia vita, dopo averle già saturato uno scaffale della libreria.

Sono per i miei nipoti che, nel famoso bauletto della nonna, oltre agli altri libri troveranno anche questo "Diario". E quando saranno in grado di leggerlo, avranno altre sfide da affrontare... e forse non avranno tempo per guardare indietro.

Con Papa Francesco penso che "la Tradizione sia come la radice. Tutta la radice dà nutrimento all'albero, ma l'albero è più della radice, e il frutto è più dell'albero".

Io-radice con consapevolezza e gioia dico che i frutti, anche quelli caduti, sono seme di immensa bellezza e speranza.

Il profumo del gelsomino rampicante entra dalla finestra aperta del mio studio fino a saturarne l'aria... mi sento soddisfatta per essermi data un ritmo, un appuntamento che è diventato un progetto composto da giustapposizione di frammenti... rapsodie.

RG